

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 11

Adunanza 18 marzo 2008

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI GIVOLETTO - VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. (D.C.C N. 2 DEL 28/01/2008) - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 232 – 21096/2008

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: SERGIO BISACCA, VALTER GIULIANO, GIUSEPPINA DE SANTIS, PATRIZIA BUGNANO, CINZIA CONDELLO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA, GIORGIO GIANI, SALVATORE RAO e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti gli Assessori FRANCO CAMPIA e ALESSANDRA SPERANZA.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Giani.

Premesso che per il Comune di Givoletto:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato con Deliberazione G. R. n. 44-38536 del 26/09/1994 e successivamente modificato con una Variante strutturale, approvata con Deliberazione G. R. n. 02-391 del 17/09/2001;
- ha approvato una variante parziale al P.R.G.C. con D.C.C. n. 28 del 23/11/2006;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 2 del 28/01/2008, il Progetto Preliminare di una Variante Parziale al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, che ha trasmesso alla Provincia, in data 14/02/2008 (*prat. n. 31/2008*) per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- ≡ popolazione: 996 abitanti nel 1971, 1.740 abitanti nel 1981, 1.987 abitanti nel 1991 e 2.188 abitanti nel 2001, dati che evidenziano un trend demografico in costante aumento negli ultimi trenta anni;
- ≡ superficie territoriale di 1.284 ettari, così ripartiti: 82 di pianura (pari a circa il 6% del territorio comunale), 462 di collina e 740 di montagna. La conformazione fisico-morfologica evidenzia 444 ettari con pendenze inferiori ai 5° (pari a circa il 35% del territorio comunale), 390 ettari con pendenze comprese tra i 5° e i 20° e 451 ettari con pendenze superiori ai 20°; in riferimento alla Capacità d'Uso dei Suoli si evidenziano 27 ettari in *Classe II*[^]; il territorio comunale è altresì interessato su una superficie di 747 ettari da "*Aree boscate*";
- ≡ risulta compreso nel Circondario Provinciale di Lanzo-Ciriè, Sub-ambito "*C.M. Val Ceronda e Casternone*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
- ≡ insediamenti residenziali: è compreso nel sistema di diffusione urbana "*Torino Ovest*", individuato dal P.T.C. (art. 9.2.2.), ed articolato nella macro area comprendente i comuni di Val della Torre, La Cassa, Vallo Torinese, Varisella;
- ≡ sistema produttivo: appartiene al "*bacino produttivo marginale*" di San Gillio con i comuni di Val della Torre, La Cassa e San Gillio, come individuato dall'art.10.3 del P.T.C.;
- ≡ fa parte del *Patto Territoriale della Stura* (insieme ad altri 41 comuni, a 2 comunità montane e a numerose associazioni, consorzi e società) promosso nel novembre 1999 dalla Città di Ala di Stura, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
- ≡ appartiene alla Comunità Montana della "*Val Ceronda e Casternone*" con altri 5 comuni (Val della Torre, La Cassa, Vallo Torinese, Varisella);
- ≡ infrastrutture viarie e di trasporto:
 - è attraversato dalle Strade Provinciali n. 8 di *Druento* e n. 181 di *Caselle*;
 - il P.T.C. segnala il potenziamento della sede viabile della S.P. n. 181
- ≡ assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dal torrente Casternone il cui corso è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D. Lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - è altresì attraversato dalle seguenti acque pubbliche: Rio Vaccaro, Rio Rissalto;
 - il SIT Provinciale rileva la presenza di 192 ettari di superficie compresi all'interno delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua (ex Legge 431/85);
 - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua n. 1 frana non cartografabile, 12 ettari di aree inondabili con tempi di ritorno di 25-50 anni;
- ≡ tutela ambientale:
 - una porzione del territorio comunale pari a 192 ettari, è interessato dall'Area Protetta Regionale Istituita del Parco "*La Mandria*";
 - una porzione del territorio comunale pari a 41 ettari, è interessato dal Biotopo Comunitario – Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" – BC 10008 "*Madonna della Neve sul Monte Lera*";

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 2 del 28/01/2008 di adozione, finalizzati a:

- ◆ ricollocare un'area a servizi S3 dal terreno attuale su un altro terreno di proprietà comunale, erroneamente non riportato cartograficamente con destinazione a servizi posto a sud del territorio comunale, subendo tale area a sua volta un cambio di destinazione d'uso da S3 ad area residenziale di completamento Rc12 ed apportando, di conseguenza, le modifiche delle schede di zona presenti nelle relative Norme di Attuazione;
- ◆ integrazioni della scheda Rc art. 22/8 dove l'area Rc12 sarà sottoposta a Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica; integrazione dell'art. 22/4 delle N.d.A. con la specificazione degli interventi di ampliamento degli edifici di proprietà della Chiesa Parrocchiale di San Secondo;
- ◆ approfondimenti ed integrazioni dell'art. 19 delle N.d.A.;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche ed integrazioni al P.R.G.C. vigente:

- ◆ l'intervento previsto consiste nella ricollocazione nelle tavole di Piano dell'area per attrezzature a servizi comunali S3 (n° 9) – verde e sport – su terreno di proprietà comunale. L'intervento può essere considerato la correzione di un errore materiale in quanto nel P.R.G.C. vigente non era stata attribuita all'area in oggetto la destinazione d'uso corretta. La scheda di zona relativa alle aree S contiene precisazioni in merito alle aree S3 (n° 21) e (n° 10);
- ◆ l'area classificata come S3 (n°9) cambia destinazione d'uso da area per attrezzature a servizio comunali ad area residenziale di completamento Rc12; l'indice territoriale massimo consentito di 0.35 mc/mq verrà applicato sulla superficie di 14.523 mq afferente all'ex area S3 (n°9) e sulla superficie afferente l'area S3 (n°10) pari a 8.022 mq, quest'ultima cederà la sua capacità edificatoria all'area Rc12. Pertanto, l'indice territoriale su indicato verrà applicato ad un'area complessiva di 22.545 mq. L'intervento è subordinato a preventivo Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica esteso all'intera area. Trattandosi di utilizzo di capacità edificatoria in atto nel P.R.G.C. vigente non vi è incremento né delle volumetrie né della capacità insediativa dell'intero territorio comunale;
- ◆ l'area classificata dal P.R.G.C. vigente Ra4 Centri storici prevede l'integrazione dell'art. 22.4 delle N.d.A. consistente nella specificazione degli interventi di ampliamento degli edifici (identificati con il simbolo *) di proprietà della Chiesa Parrocchiale di San Secondo e, più specificamente, oltre agli ampliamenti concessi dal P.R.G.C. vigente agli edifici esistenti, si concede un'ulteriore possibilità di realizzare per strutture aperte in quanto necessarie alle attività di oratorio, per una superficie di 100 mq massimo. Tale implemento non influisce sulla superficie delle aree del piano;
- ◆ vengono proposti approfondimenti ed integrazioni dell'art. 19 delle N.d.A. relativo alla Tutela Geomorfologica introducendo specifiche dimensionali e le modalità di realizzazione di muri di contenimento di terreni acclivi. Al comma 6 sono aggiunte specificazioni riguardanti le opere di sbancamento in detti terreni. Viene aggiunto il comma 7 riguardante l'obbligatorietà della realizzazione, nei lotti di nuova costruzione, di vasche di accumulo per le acque meteoriche e doppia fognatura con relativi pozzetti;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 30/03/2008;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 10/03/2008;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il progetto preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. del Comune di Givoletto, adottato con deliberazione del C.C. n. 2 del 28/01/2008, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali;
2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Givoletto la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta